



## **Resoconto delle principali decisioni del Senato Accademico**

**10 marzo 2020**

a cura della Direzione Generale - Ufficio Organi Collegiali

Il Senato Accademico ha approvato:

### **Delibere**

- il [Calendario Accademico](#) per l'a.a. 2020/2021 contenente l'indicazione dei periodi in cui si articolano l'erogazione delle attività formative, gli appelli d'esame e di verifica finale del profitto delle singole attività formative e gli appelli per le prove finali, nonché i termini e le modalità per la presentazione delle istanze degli studenti. In particolare sono state fissate date e scadenze comuni quali:

- Sospensione delle Attività didattiche
- Scadenze per l'iscrizione ad anni successivi al primo
- Periodo di presentazione della domanda di ammissione alla prova finale
- Periodi delle lezioni, degli accertamenti di profitto e delle prove finali

Ha inoltre stabilito che le scadenze relative alle procedure amministrative relative alla gestione delle carriere degli studenti andranno definite in coerenza con il Calendario Accademico, con congruo anticipo e con adeguata informazione;

- l'accordo di collaborazione accademica con la University of California fissando per l'a.a. 2020-2021 un tetto massimo di 10 studenti coinvolgibili nel programma per ciascuna delle due istituzioni; tale numero sarà aggiornato di volta in volta per i successivi anni accademici. La mobilità *outgoing* sarà incentivata dando agli studenti la possibilità di partecipare al Bando Ulisse 2020-2021 per il quale, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 ottobre 2019, sono state stanziato sul BU risorse pari a 423.700 euro allo scopo di erogare borse per periodi di studio in Paesi non comunitari;

- il Senato Accademico ha espresso il massimo sostegno all'Università di Bologna nel chiedere la liberazione dello studente Patrick Zaki, facendo propria la mozione del Senato Accademico dell'Alma Mater Studiorum (vedi allegato). Ha inoltre aderito all'appello della Rete SAR indirizzato al Presidente egiziano al-Sisi, affinché intervenga quanto prima per assicurare l'incondizionato rilascio dello studente e apra un'inchiesta per far luce sul trattamento ricevuto durante il periodo di detenzione;

### **Delibere con il parere del CdA**

- le modifiche al Regolamento Generale di Ateneo finalizzate principalmente a recepire decisioni già assunte o deliberate dagli Organi di Ateneo o a recepire le disposizioni di legge. In particolare sono stati recepiti la modalità di votazione elettronica, l'elettorato attivo per i Dirigenti dell'Unità Operative con titolo di professore a contratto nell'elezione dei direttori delle scuole di specialità di area sanitaria, le modalità di sostituzione e utilizzo della graduatoria per i componenti del Consiglio del Personale tecnico amministrativo, le materie per le quali partecipa e vota il personale tecnico amministrativo nei consigli di dipartimento, il collegio di disciplina;

- l'istituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Storia dell'Aristotelismo e della Tradizione Classica i cui dipartimenti promotori sono il Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica (DBC), il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA), il

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DISLL) e il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA), sede amministrativa. Finalità del Centro è lo sviluppo di ricerche, nei contesti storici, filosofici, letterari, sociali e delle arti visive, sulla storia dell'Aristotelismo e della tradizione classica, con riferimento anche all'area culturale veneta attraverso "ricerche volte a illuminare ulteriormente il ruolo svolto da Padova e Venezia per quanto riguarda l'interpretazione e la diffusione delle opere di Aristotele nel periodo rinascimentale", oltre che, tra le altre, ricerche per esplorare il rapporto tra Aristotelismo e scienza moderna e ricerche sui commentatori antichi e sulla iconografia di Aristotele.

### **Pareri al Consiglio di Amministrazione**

- all'accreditamento e all'attivazione, dal XXXVI ciclo, dei Corsi di Dottorato di ricerca (vedi [allegato](#)), subordinatamente al raggiungimento dei requisiti (numero di borse minime per dottorato e media di ateneo) previsti dal DM 45/2013;
- alla convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia per l'attivazione ed il funzionamento in collaborazione del Corso di Dottorato di Ricerca in Studi storici, geografici e antropologici. Ciascun Ateneo garantisce l'attivazione dei cicli di dottorato per almeno un triennio e il contributo di almeno tre borse di studio per ciascun ciclo;
- alle modifiche del Regolamento Brevetti finalizzate al miglioramento della valorizzazione dell'invenzione. In particolare sono state introdotte le seguenti modifiche:
  - riguardo alla titolarità del Brevetto sono previste tre possibilità
  - a) Contitolarità originaria dei risultati brevettabili tra l'Ateneo e il Soggetto terzo, con successiva cessione della quota universitaria al Soggetto terzo su richiesta di quest'ultimo; in tale caso la domanda di brevetto sarà depositata in contitolarità dall'Ateneo e dal Soggetto terzo, a spese di quest'ultimo. L'Ateneo s'impegna a cedere al Soggetto terzo la propria quota della domanda di brevetto in cambio di un importo aggiuntivo non inferiore al 20% rispetto al corrispettivo già riconosciuto all'Ateneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca, con un importo minimo pari a 5.000 euro. La Commissione Brevetti è chiamata ad approvare la congruità di tale importo aggiuntivo.
  - b) Diritto del Soggetto terzo di brevettare esclusivamente a suo nome versando, alla firma del contratto di ricerca, un importo aggiuntivo pari ad almeno il 40% del corrispettivo previsto per l'attività di ricerca. La Commissione Brevetti è chiamata ad approvare la congruità di tale importo aggiuntivo.
  - c) Diritto dell'Ateneo di brevettare esclusivamente a proprio nome con facoltà di negoziare sul mercato la licenza/cessione del brevetto salvo diritto di prelazione per il Soggetto terzo
- in relazione alla proprietà intellettuale sui risultati derivanti da attività di ricerca in cui sono coinvolti soggetti non dipendenti dell'Ateneo viene stabilito il principio secondo il quale, qualora un Interno Non Dipendente consegua un'invenzione, l'Ateneo è riconosciuto titolare dei diritti di proprietà industriale nonché più in generale dei diritti di sfruttamento economico dell'invenzione stessa. Gli inventori non dipendenti hanno diritto a partecipare alla ripartizione dei proventi derivanti dalla valorizzazione dei risultati alla stessa stregua dei professori e ricercatori dipendenti dell'Ateneo. Vengono inoltre maggiormente dettagliati gli obblighi di riservatezza cui sono tenuti gli inventori al fine di consentire la brevettabilità dell'invenzione;
- alla stipula di 4 contratti di insegnamento ex art. 23, comma 3, della Legge n. 240 /2010 al fine di favorire l'internazionalizzazione. Tali contratti sono proposti dai Dipartimenti per insegnamenti a contratto con docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. La proposta dell'incarico è formulata al Consiglio di Amministrazione dal Rettore, previo parere del Senato Accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'Università